

LA SCHEDA PER IL CONTROLLO DELLE MISURE FINALI

Al termine della confezione, è necessario controllare che i capi prodotti rispettino le misure previste. Per eseguire tale verifica si utilizza la scheda per il controllo delle misure finali, spesso integrata nella scheda tecnica del capo oppure presente sotto forma di documento a sé stante.

Gli elementi principali di tale scheda sono:

- ♦ il **plat**;
- ♦ l'indicazione delle **misure**, suddivise per taglia, riportate sul plat.

Attraverso il plat è possibile verificare la corrispondenza delle misure e comprendere le cause che hanno, eventualmente, generato alcune differenze.

Le mancate corrispondenze sono da imputare a errori di lavorazione come:

- ♦ una stesura delle falde di tessuto troppo tesa che non ha tenuto conto della diminuzione delle misure a tessuto "rilassato";
- ♦ un tagliato imperfetto;
- ♦ uno stiro inadeguato, eseguito con troppo vapore o in modo non omogeneo;
- ♦ una scelta sbagliata nella presentazione, appesa o piegata, del capo. Per esempio, i capi in jersey, per via del loro peso, se posti appesi su un appendiabiti, possono subire allungamenti con conseguente snellimento di tutte le misure di circonferenza.

La scheda per il controllo delle misure finali è predisposta dal **modellista**, l'unico operatore che conosce esattamente tutte le misure del capo progettato e che è in grado di comunicarle a tutta la catena produttiva, affinché siano controllate e mantenute tali durante l'intera filiera, fino alla "consegna" al futuro acquirente.

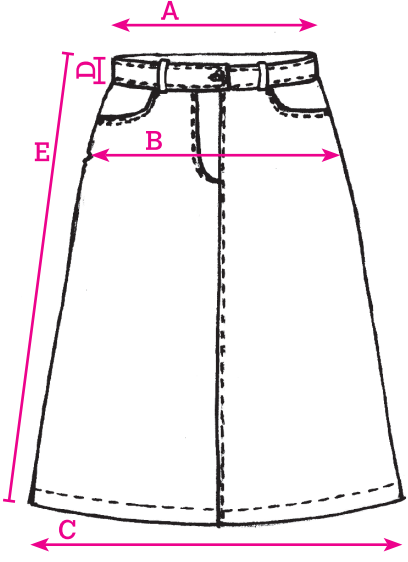
Per agevolare le verifiche successive, è importante che le misure siano riportate sul plat in modo chiaro e ragionato. È opportuno, innanzitutto, partire dall'alto, indicando prima tutte le misure di larghezza e, poi, tutte le misure di lunghezza. Risultato ancora migliore si otterrebbe indicando larghezze e lunghezze su due plat differenti.

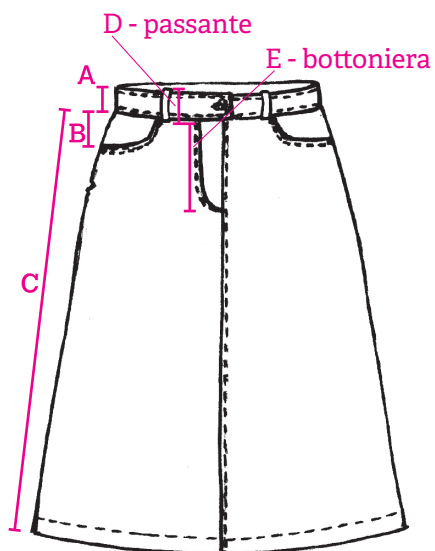
In ogni caso, i numeri indicati devono avere caratteri ampi ed evidenti, per agevolare i vari operatori incaricati delle verifiche.

Quali e quanti misure debbano essere riportate nella scheda dipende dalla tipologia di capo (il numero di misure aumenta con la complessità del capo) e dal livello qualitativo da raggiungere (il numero di misure aumenta con la richiesta di una qualità maggiore). Per capi complessi che richiedono un alto livello qualitativo, si può ricorrere anche al plat del dietro, mentre, in altri casi, può essere opportuno riportare un dettaglio del plat su cui focalizzare maggiore attenzione.

Se si prende, per esempio, la scheda proposta, i plat riportati in essa fanno riferimento a un livello qualitativo 1, ma si potrebbero incontrare anche plat indicanti un maggior numero di misure (livello qualitativo 2 o più). In questo caso, limitatamente a quanto riguarda le lunghezze.

Esempio di scheda per il controllo delle misure finali (livello qualitativo 1)

Articolo: 01.05 DA.DA		Stagione: 20					
		TAGLIA	40	42	44	46	48
A	Semivita						
B	Semibacino						
C	Semifondo						
D	Altezza cintura						
E	Lunghezza sul fianco						
<p>Note: la lunghezza sul fianco (E) comprende anche l'altezza della cintura (D). Alcune aziende, per velocizzare le operazioni, controllano le lunghezze con una sola misurazione sul fianco, ottenendo così sia l'altezza cintura (D) sia l'intera lunghezza sul fianco (E).</p>							



◀ *Indicazioni per il controllo delle misure di lunghezza (livello qualitativo 2). Da sinistra a destra, la prima misura è la cintura (A), la seconda la profondità della tasca (B) e la terza la lunghezza sul fianco a partire da sotto la cintura (C), così l'operatore deve spostare il minor numero di volte il metro, ottenendo comunque misure "separate" e precise.*